

cese di cui parla, è una vera alleanza politico-militare. Così non si deve disconoscere che il trattato segreto militare della Piccola Intesa fu ratificato nell'estate 1929; e che tutte le forze armate romene, serbe e cecoslovacche, sottoposte ad un unico controllo (che la *Nation* conosce benissimo), con frequente scambio di ufficiali, dovrebbero in caso di guerra dipendere da un unico comando.

Intanto la Jugoslavia arma in misura assolutamente superiore ad ogni bisogno di difesa, tanto che dal bilancio 1929-1930 si apprende che il 40 per cento delle spese statali riguardano esclusivamente gli armamenti. Quella cifra poi non è completa, perchè le spese militari non appaiono tutte sul bilancio del Ministero della guerra, ma vengono mascherate in gran parte nei capitoli di altri bilanci, allo scopo di non provocare accuse estere. (1)

Tutte le massime cure di Belgrado sono rivolte ad una maggiore intensificazione ed efficienza degli armamenti. L'organizzazione militare assorbe molti miliardi, perchè, oltre a formare un esercito bene inquadrato e modernamente attrezzato, si bada all'elevamento morale degli ufficiali e delle truppe, spendendo somme favolose per locali di trattenimento e di comfort. Si pensi che il solo circolo militare di Skoplje è costato ben 30 milioni di dinari.

L'esercito jugoslavo dispone in tempo di pace di 18 Divisioni di fanteria riunite in 5 armate. L'esercito ita-

---

(1) Da una relazione sul bilancio 1930-1931 presentato il 29 marzo di quest'anno al Consiglio dei Ministri, risulta poi che il Governo jugoslavo ha preventivato un miliardo di maggiori spese militari.